

Economia

Quotazioni online
I fondi di investimento
italiani, assicurativi
esteri autorizzati
li trovate sul sito
www.ilmattino.it/economia

I consumatori:
no al prelievo
forzoso sui conti
imposto dalla Ue

Adusbefe Federconsumatori
chiedono al Parlamento
di respingere le norme europee



La trattativa

Grecia, ultime ore per evitare il fallimento

Juncker: firma prima della riapertura dei mercati. Tsipras: ok a ipotesi dure ma sostenibili

Francesca Pierantozzi

PARIGI. «Un accordo sostenibile» o niente, il default. Alexis Tsipras ha inviato ieri a Bruxelles l'ennesima delegazione per strappare ai creditori il compromesso («difficile», lo ha ammesso anche lui) per sbloccare l'ultima tranche di aiuti che consenta alla Grecia di andare avanti: pagare la prossima rata al Fmi, pagare le pensioni, pagare gli stipendi. Il gesto di «buona volontà» di Tsipras, che ha mandato a Bruxelles anche il suo braccio destro Nikos Pappas e qualche «nuova proposta», ha convinto a tornare al tavolo il Fondo Monetario Internazionale, che giovedì aveva sbattuto la porta e che ieri ha rimesso al lavoro il suo emissario. Oggi i negoziati dovrebbero riprendere e prima della riapertura dei mercati si potrebbe avere un accordo, ma soltanto «se le proposte greche sono accettabili» ha precisato una fonte europea. Il tempo dei bluff e degli ultimatum sembra finito. E anche quello delle trattative, secondo i creditori. «Non servono più negoziati, servono decisioni» ha detto Donald Tusk, presidente del Consiglio europeo.

«Se arriviamo a un accordo sostenibile - ha detto Tsipras - anche se il compromesso è difficile, noi accetteremo la sfida, visto che il nostro unico criterio è l'uscita dalla crisi e la fine della sottomissione al memorandum», sinonimo di austerità. Ma, almeno a parole, il premier greco non sembra pronto a alzare bandiera bianca: «Se l'Europa vuole la divisione e il proseguimento della sottomissione, spetterà a noi rifiutare e dire un grande no, in nome della battaglia per la dignità del nostro popolo e della nostra sovranità nazionale». Tsipras continua a dire che la soluzione alla crisi greca è politica. L'Europa, e i creditori, insistono invece sulla necessità di una soluzione tecnica.

Atene
«Se la Ue vuole proseguire la schiavitù il nostro sarà un rifiuto»

Il premier greco spera di portare la questione della Grecia, e della sua sopravvivenza nell'euro, al Consiglio del 25 e del 26 giugno. I creditori vogliono che il governo greco si impegni su una lista di riforme precise, convalidata dall'Eurogruppo alla riunione dei ministri delle Finanze del 18 giugno. L'accordo dovrà poi ricevere il via libera dei parlamenti nazionali, con il Bundestag poco disponibile a farla facile. Tra i punti che continuano a impedire l'accordo restano le pensioni, che il governo greco rifiuta di tagliare ulteriormente, e l'Iva, che rifiuta di aumentare, in particolare su elettricità e medicinali. L'unica concessione che il Fmi ha potuto fare è stata di lasciare libero il governo greco di salvare pensioni e Iva, ma di realizzare le equivalenti economie. Ormai è guerra di posizione, e il default della Grecia non sembra impossibile a nessuno. I partner dell'Eurozona evocano sempre meno di nascosto «un piano B» per far fronte a un default. Mercoledì si terrà una riunione dei governatori alla Bce in cui «sarà affrontata la questione di una risposta adeguata alla situazione». L'uscita della Grecia dall'euro avrebbe «conseguenze devastanti» e il premier greco Tsipras «ne è consapevole» ha detto ieri il presidente della Commissione Ue, Jean Claude Juncker, a Lussemburgo, assicurando che «le trattative proseguiranno a un più alto livello tecnico» oggi, dopo gli incontri di ieri. Da Atene, il ministro delle Finanze greco Yanis Varoufakis ha confermato, ma per mettere in guardia anche i creditori: il costo di un'uscita della Grecia dall'euro «sarebbe almeno di 1.000 miliardi» per l'Europa. Varoufakis si è però mostrato ottimista, dicendosi certo che il confronto tra la Grecia e i creditori «non si concluderà» con l'uscita di Atene dall'euro: «Penso che Angela Merkel non abbia nemmeno iniziato a contemplare un'uscita della Grecia».

I rating della Grecia	
Fitch/S&P	Moody's
AAA	Aaa
AA+	Aa1
AA	Aa2
AA-	Aa3
A+	A1
A	A2
A-	A3
BBB+	Baa1
BBB	Baa2
BBB-	Baa3
BB+	Ba1
BB	Ba2
BB-	Ba3
B+	B1
B	B2
B-	B3
CCC+	Caa1
CCC	Caa2
CCC-	Caa3
CC	Ca
C	C
D	D

Debito a lungo termine: **CCC** (Fitch), **Caa2** (Moody's), **CCC** (Standard & Poor's)

Outlook e data dell'ultima variazione:
- **NEGATIVO** 27 marzo 2015 (rating sceso da B)
- **NEGATIVO** 29 aprile 2015 (sceso da Caa1)
- **NEGATIVO** 10 giugno 2015 (sceso da CCC+)

La convention

Notai cattolici: tasse e diritti, attenti alle famiglie

Tasse, bonus famiglia, divorzio breve e tutela dei soggetti più deboli al centro della II Assemblea dell'Associazione nazionale notai cattolici sul tema: «A quarant'anni dalla riforma del diritto di famiglia. La società che cambia il diritto» tenutasi ad Assisi. Temi che interrogano i notai sul nuovo ruolo da assumere. «Ci siamo confrontati su questioni fondamentali per la crescita della nostra società. Il ruolo di garanzia del notariato può e deve rinnovarsi. Partendo dai valori cristiani bisogna avere capacità riformatrice adeguata ai tempi», ha detto il presidente dell'Ainc Roberto Dante Cogliandro, dopo l'intervento sulla famiglia dell'arcivescovo di Assisi monsignor Domenico



Sorrentino. «La società cambia il diritto, ma dobbiamo fare attenzione per evitare che questi mutamenti non siano solo una semplificazione. E evitare che le riforme diventino anche un vulnus per la famiglia il fulcro attorno al quale la società è cresciuta», ha aggiunto Cogliandro. Numerosi gli interventi tecnici ma calati nella realtà quotidiana: dallo scioglimento del vincolo matrimoniale alla

necessità di patti prematrimoniali, dalle tutele a figli ed eredi ai regimi patrimoniali, dal trust per la famiglia alle implicazioni del diritto internazionale fino alle numerose questioni legate all'imposizione fiscale e alle possibilità di detrazioni per le famiglie. Cogliandro ha anche lanciato due convenzioni per favorire i soggetti più deboli: notai in parrocchia e notai in carcere.

Il Sud visto da Soriero

Il libro

Un autentico shock culturale, per far uscire davvero il nostro Mezzogiorno dalla solitudine», sollecitando le migliori energie che esso è in grado di dispiegare: è questo l'auspicio di Romano Prodi nella prefazione alla nuova edizione del libro di Giuseppe Soriero, definito «una riflessione lucida ed equilibrata, utile ad indirizzare le nuove proposte di sviluppo e di coesione tra Nord e Sud». L'analisi di Soriero, infatti, che muove da una serrata ricostruzione dei vent'anni successivi alla conclusione dell'intervento pubblico straordinario, ripropone all'attenzione della politica una questione cruciale rimasta sinora senza una risposta convincente: il tratto prevalente dell'intervento pubblico non ha mutato ancora segno, travolto com'è, sia nel Sud che nel Nord, dall'affarismo delle cricche insediata dentro e fuori i ministeri. L'ultima vicenda inquietante di «Mafia Capitale», dopo i recenti scandali degli ap-



palti dell'Expo a Milano, del Mose a Venezia, del dopo alluvione in Liguria, ha dimostrato che criminalità organizzata e corruzione non sono più appannaggio solo del Meridione, bensì l'epicentro di una degenerazione dello Stato che va contrastata radicalmente. Il tratto prevalente dell'intervento pubblico non muta ancora segno, travolto com'è, sia nel Sud che nel Nord, dall'affarismo delle cricche insediata dentro e fuori i ministeri. L'ultima vicenda inquietante di «Mafia Capitale», dopo i recenti scandali degli ap-

Aerospazio, al salone di Le Bourget gli irpini della rete d'impreses Poema

Il meeting

È l'Irpinia, con la giovanissima rete d'impreses Poema a rappresentare l'intraprendenza della Campania nel settore aerospazio all'International Paris Air Show di Le Bourget, a Parigi, appuntamento biennale del più antico e più grande salone al mondo dedicato all'industria aeronautica e dello spazio. PoEMA - Polo europeo microfusioni aerospaziali, che associa 12 aziende per una sfida competitiva a livello globale - avrà un proprio ambito espositivo dal 15 al 21 giugno per presentare ai partner internazionali tecnologie e competenze specifiche nella filiera per la realizzazione di palette per turbine aeronautiche. «Si tratta della prima volta che una Rete di Impreses italiana legata alla produzione si presenta all'importante appuntamento parigino - fa notare Otello Natale, presidente di PoEMA e amministratore delegato di Ema - ed è quindi una grande occasione di visibilità e di contatti con i colossi mondiali del settore: abbiamo in programma una fitta rete di incontri che potrebbero presto portare ad accordi internazionali di grande rilievo per l'Italia e per le imprese che operano nel comparto». PoEMA ha unito aziende ubicate in quattro regioni d'Italia che stabiliranno una presenza in un capannone in via di realizzazione a Mor-

ra De Sanctis con un incremento di 150 lavoratori nella zona. Si tratta di un progetto unico nel suo genere - è infatti l'unica Rete di Impreses del settore a livello nazionale - che ha previsto un investimento di 35 milioni, con il contributo di Invitalia e del ministero dello Sviluppo economico.

La Rete di Impreses costituita consente di migliorare l'area delle forniture strategiche e ridurre i costi operativi, unendo le esigenze di aziende di manifatturieri desiderose di ampliare il loro portafoglio clienti, le specializzazioni produttive e il know how. La strategia del progetto prevede un beneficio complessivo per tutti i partecipanti, realizzando in Irpinia una filiera

manifatturiera ad alta tecnologia per lavorazioni avanzate, a servizio principalmente delle microfusioni a cera persa, indispensabile per produrre i componenti dei turbofan aeronautici e turbogas per la power generation. «Operiamo in un settore in cui l'affidabilità e il livello tecnologico rappresentano un vantaggio competitivo unico - spiega Natale - e quindi in un mercato di difficile approccio seppure in forte crescita soprattutto nei mercati asiatici».

Il cluster unisce Ema Spa, Flame Spray Spa, Ecor Research Spa, Omi Srl, Mosaico Spa, Tecnologica Srl, Reim Srl, Officine Di Matteo Snc, Strazza Srl e Aviotecnica Srl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le Bourget Una precedente edizione del Paris Air Show

SEMPRE E OVUNQUE SICURAMENTE SUZUKI

Con Suzuki viaggi sicuro: 1 ANNO di ASSICURAZIONE RC Auto GRATUITA

E MANTIENI LA TUA CLASSE DI MERITO!

Oppure puoi scegliere la SUPERVALUTAZIONE del tuo USATO fino a 1000€

Qualunque modo sia il tuo modo di vivere le due ruote, Suzuki ha la risposta giusta alle tue esigenze. Con l'acquisto di un Burgman 650 o V-Strom 1000, Suzuki ti offre la possibilità di assicurare gratuitamente il tuo mezzo (assicurazione RC Auto) per un anno, grazie alla collaborazione con UnipolSai. Alla scadenza annuale della copertura assicurativa offerta da Suzuki, il nostro anno gratuito concorrerà alla determinazione della nuova classe di merito e, nel caso in cui tu ne abbia diritto, potrai accedere anche alle condizioni previste dalla legge Bersani, che ti consente di beneficiare della classe di merito guadagnata da te o da un tuo familiare convivente per un veicolo della stessa tipologia. L'iniziativa è conforme alle indicazioni Ivaas del 19 maggio 2015. In alternativa all'assicurazione gratuita, ti diamo anche l'opportunità di optare per la supervalutazione di 1.000 € del tuo usato. Scopri tutte le nostre iniziative su www.suzuki.it e presso le Concessionarie Suzuki. Iniziativa valida dal 1 giugno al 31 luglio 2015.

my Suzuki Ricambi Originali **smile** Estensione garanzia **smile** Pacchetti manutenzione **smile** Assistenza stradale